Relazione progetti territoriali

SPINABILITY-STeM, Su Terra e Mare

Attività svolta

Le attività svolte nel progetto STeM, Su Terra e Mare, sono state prevalentemente quattro: orienteering/trekking/kayak-canoa/vela.
Il progetto iniziale prevedeva la canoa da sola, ma per una serie di imprevisti organizzativi non è stato possibile attivarla ed è stata accorpata/sostituita dalle uscite con i kayak.
A differenza del progetto Spinability/CUSeS, concentrato su due attività, l'offerta più ampia di Siamo Sport/STeM, che nell'impianto progettuale voleva avere la valenza di un apertura al territorio genovese e alla sua diretta conoscenza considerandolo come una "palestra a cielo aperto", ha avuto un minor impatto numerico di quello preventivato, anche a causa delle variabili meteorologiche insite nelle attività proposte.
Grande entusiasmo è stato suscitato dall'orienteering, seguito da un gruppo prevalentemente femminile che ha acquisito un ampia conoscenza delle tecniche e dei luoghi visitati; anche il trekking, soprattutto in una gita di tutta una giornata nel Parco del Monte di Portofino, è stato apprezzato anche grazie al "tecnico" che è entrato in sintonia con i ragazzi/e portandoli, anche con il pensiero, nei lunghi cammini da lui percorsi in Spagna e Francia.
Le uscite in vela sono state più problematiche, sia per le condizioni meteo marine non sempre favorevoli, sia per un problema tecnico all'imbarcazione che non ha potuto far concludere le uscite già programmate per i mesi di settembre/ottobre, sia per non aver attivato da subito la più ampia rete di collaborazione specifica già individuata in sede progettuale. Pur con queste difficoltà la barca ha permesso ai ragazzi/e coinvolti una visione del tutto nuova della città di Genova, dal livello del mare e muovendosi con il "motore naturale" del vento.
Il kayak, grazie ai giovani istruttori e alla loro voglia di "mettersi in gioco" con i ragazzi, le famiglie e i soci dell'Associazione Dario Schenone, ha rappresentato perfettamente la modalità inclusiva che il progetto perseguiva; la fatica del pagaiare, il trovarsi sul kayak singolo un po' disorientati ma anche su quello doppio con la sicurezza della pagaiata dell'istruttore ha permesso ai ragazzi di far esperienza guidata della paura e della loro forza, mentale e fisica.

Destinatari

	Numero totale	*Di cui iscritti all'Università*	*Di cui non iscritti all'Università*	Uomini	Donne	Fascia di età
Destinatari con disabilità motoria (paralisi, traumi, amputazioni ecc.)	*00*	*00*	*00*	00	00	00
Destinatari con disabilità cognitiva (disturbi dello spettro autistico, sindrome di down, sindromi genetiche, sindromi psichiatriche ecc.)	*10*	*00*	*10*	06	04	10/20
Destinatari non disabili	*25*	*00*	*25*	10	15	10/20
Totale	**35**	**00**	**35**	**16**	**19**	**10-20**

Personale coinvolto

Ruolo*	Attività svolta	Numero	*Di cui under 26*
Tecnici/che	*Coordinamento e svolgimento delle specifiche attività progettuali*	05	02
Assistenti ai tecnici	*Assistenza in attività di vela e kayak*	02	02
Referente territoriale	*Progettazione, coordinamento di rete e monitoraggio*	01	00
Gruppo di coordinamento CUS Genova	*Coadiuvare il referente territoriale nelle decisioni strategiche*	03	00
Educatori/trici	Accompagnamento ragazzi/e alle attività. Anche partecipazione.	Variabile tra 04 e 10	Non a conoscenza

Durata e tempi di realizzazione del progetto

Le attività hanno avuto durata e tempi differenziati, tutte collocate nell'arco primavera estate 2021

Rete territoriale

Nome organizzazione	Tipo organizzazione*	Attività svolta
Ambito Territoriale Sociale 43 Comune di Genova	*Ente Pubblico*	Messa a disposizione, attraverso il progetto Cercado Calipso '21, di materiale vario e conoscenze rete territoriale
ASD Dario Schenone	*ASD affiliata a FICSF e FICK*	Messa a disposizione base nautica in centro città con kayak-canoe

Circolo Nautico Il Mandraccio	*ASD affiliataa FIV*	Messa a disposizione base nautica nel Porto Antico con imbarcazione altura
Federazione Italiana Sport Orientamento	Federaziona sportiva associata CONI	Progettazione attività orienteering
*Centro Servizi Famiglie Medio Levante *Centro Servizi Famiglie Levante	AssociazioneTemporanea d'Impresa tra Associazioni, Enti e Coop socio-educative	Pubblicizzazione delle attività tra gli associati e organizzazione partecipazione delle strutture

Servizi di supporto

Tipo di servizi di supporto attivati (tutoraggio, trasporti, attrezzature ecc.)

Non sono stati utilizzati servizi di supporto specifici.

Sostenibilità del progetto

Possibilità di stabilizzazione nel tempo del progetto

Questo progetto, visto a posteriori, conteneva in sè una "sfida", quella di riuscire a gestire l'alta complessità determinata dalla specificità delle attività proposte, per le quali anche la variabile meteorologica diventa, di volta in volta, elemento di riflessione e pratica organizzativa per tutelare il benessere dei partecipanti.

Alcune delle 4 attività si sono rivelate più sostenibili perché meno condizionate dalla variabile meteorologica, anche se le attività sportiva all'aperto senza una base fissa (pensiamo ai campi di atletica dove se piove solitamente c'è un posto coperto per ripararsi) sono tutte suscettibili di essere alla mercè degli elementi; l'orienteering è stata una pratica molto positiva che si vorrebbe riproporre e stabilizzare nel tempo in quanto racchiude in se la dimensione ludico-sportiva in esterno e quella della conoscenza teorico-pratica che si può attivare, in caso di cattivo tempo, in un luogo al chiuso raggiungendo un buon equilibrio tra i due momenti.

Anche il trekking presenta la particolarità che, anche in presenza di tempo incerto, con una buona programmazione di itinerari diversificati, cittadini e attorno alla città, si riesce a realizzare l'attività.

La vela così come la canoa e il kayak sono tre attività molto esposte ai capricci del tempo e partendo sempre da percorsi di iniziazione occorre tener presente le difficoltà, paure, rifiuti che i partecipanti possono vivere e mettere in atto di fronte a situazioni leggermente più difficili; sono tre attività molto coinvolgenti ma che hanno bisogno di tempi lunghi, di un avvicinamento progressivo e di molta flessibilità sia tra i partecipanti che tra i tecnici e anche in chi coordina.

A fronte di rinnovati finanziamenti e con un più approfondito rapporto con la rete "marinara" si pensa che il progetto, nella sua complessità, possa diventare linea di lavoro del CUS Genova.

Ge 30/10/2021